

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
	Ediliziaeterritorio.Isole24ore.com	30/09/2015	<i>RIFORMA APPALTI/3. IMPRESE SPECIALISTICHE CONTRO LA SCELTA DI SPACCHETTARE LA RIFORMA IN DUE DECRETI</i>	2
	Ingegneri.info	30/09/2015	<i>RIFORMA APPALTI: LE PERPLESSIT? DI ANIE SULLE MODIFICHE ALL'ITER</i>	3
	Periti.info	30/09/2015	<i>LEGGE DELEGA APPALTI, ANIE: "PERPLESSIT?, NON OSTACOLIAMO L'INNOVAZIONE"</i>	4
	Ilcorriere della sicurezz a.it	29/09/2015	<i>RIFORMA APPALTI: ANIE, MODIFICA DELL'ITER NON SIA UN OSTACOLO</i>	5
	Lavoripubblici.it	29/09/2015	<i>RIFORMA APPALTI, ANIE: MODIFICA DELL'ITER NON SIA UN OSTACOLO</i>	7
	Voltimum.it	29/09/2015	<i>IL CAMBIO DI ROTTA SULLA LEGGE DELEGA DEGLI APPALTI</i>	9

30 Set
2015

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

LAVORI PUBBLICI

Riforma appalti/3. Imprese specialistiche contro la scelta di spacchettare la riforma in due decreti

Mau.S.

Anie Confindustria: l'attuazione in due tempi non deve trasformarsi in un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina, riforma che il sistema attende da anni

Imprese impiantistiche contro la decisione di spacchettare la riforma del sistema degli appalti. A prendere posizione è **Anie** Confindustria, federazione che raccoglie 1.200 aziende per circa 410.000 occupati, con un fatturato aggregato di 55 miliardi di euro. «Il cambio di rotta sulla legge delega degli appalti, che fino a pochi giorni fa prevedeva l'emanazione di un unico decreto di modifica dell'attuale Codice degli Appalti, oggi sostituito - tramite un emendamento - dalla previsione di due diversi provvedimenti da adottarsi in due momenti diversi, ci lascia perplessi», dice Maria Antonietta Portaluri, direttore generale di **Anie** Federazione.

Per **Anie** si rischia che la scelta procedurale si trasformi in un «un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti, riforma di cui il nostro sistema necessita ormai da molti anni». In particolare, continua Portaluri «recepire in un primo momento soltanto le direttive, senza operare una riforma completa ed organica del codice, potrebbe comportare il fatto di non intervenire in tempi brevi e in maniera puntuale su istituti rilevanti quali il sistema di qualificazione degli esecutori dei lavori pubblici».

Non solo. L'associazione chiede anche che nella revisione del sistema si dia maggiore attenzione alle imprese specializzate nelle attività ad alto contenuto tecnologico. Visto che «l'edificio non può più essere visto come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta verso un "sistema" in cui i diversi impianti tecnologici evolvono e si integrano tra loro e con lo spazio in cui sono inseriti».

«Ripensare gli appalti in chiave moderna significa quindi creare una domanda pubblica qualificata, innovativa e sostenibile. Se - conclude Portaluri - si vuole percorrere la strada del Decreto di recepimento delle Direttive per rispettare i tempi imposti dalla Commissione, sarebbe auspicabile prevedere due provvedimenti distinti, uno per i settori ordinari e uno per i settori speciali, da recepire in modo autonomo e autosufficiente, evitando la tecnica del rinvio», tra parti diverse del codice come invece avviene ora finendo «per gravare sulle imprese con formalismi e vincoli ulteriori rispetto a quanto disposto dal diritto comunitario, incidendo negativamente sulla competitività delle imprese stesse nell'ambito del mercato europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFORMA APPALTI: LE PERPLESSIT? DI ANIE SULLE MODIFICHE ALL'ITER

Il dg di **Anie** sul 'cambio di rotta' nell'iter di riforma: "La modifica procedurale non deve rappresentare un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti"

Le imprese elettroniche ed elettrotecniche italiane lanciano l'allarme sulle ultime novità del Ddl delega appalti. Il cambio di rotta sulla Legge Delega degli Appalti, che fino a pochi giorni fa prevedeva emanazione di un unico Decreto di modifica dell'attuale Codice degli Appalti, oggi sostituito tramite un emendamento - dalla previsione di due diversi provvedimenti da adottarsi in due momenti diversi, ci lascia perplessi dichiara Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale di **Anie**, la Federazione di riferimento per il settore. "La modifica procedurale non deve rappresentare un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti, riforma di cui il nostro sistema necessita ormai da molti anni. In particolare, recepire in un primo momento soltanto le Direttive, senza operare una riforma completa ed organica del Codice, potrebbe comportare il fatto di non intervenire in tempi brevi e in maniera puntuale su istituti rilevanti quali il sistema di qualificazione degli esecutori dei lavori pubblici.

Le numerose modifiche intervenute di recente su quest'ultimo tema hanno messo in risalto la necessità di una revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici che tenga conto del ruolo sempre crescente dell'innovazione tecnologica nelle costruzioni prosegue Portaluri. - Le tecnologie oggi, in particolare quelle elettrotecniche ed elettroniche, costituiscono il driver di crescita principale nei processi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Oggi l'edificio non può essere visto come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta verso un sistema in cui i diversi impianti tecnologici evolvono e si integrano tra loro e con lo spazio in cui sono inseriti. Senza un'adeguata infrastruttura tecnologica non è possibile progettare e realizzare gli edifici e le città del futuro.

Ripensare gli appalti in chiave moderna significa quindi creare una domanda pubblica qualificata, innovativa e sostenibile. Ci può avvenire solo riconoscendo il valore delle lavorazioni specialistiche, in particolare nell'ambito della revisione del sistema di qualificazione (SOA) conclude Portaluri. - Se, come pare, si vuole percorrere la strada del Decreto di recepimento delle Direttive per rispettare i tempi imposti dalla Commissione, sarebbe auspicabile prevedere due provvedimenti distinti, uno per i settori ordinari e uno per i settori speciali, da recepire in modo autonomo e autosufficiente, evitando la tecnica del rinvio. L'attuale parte III del Codice degli appalti infatti, attraverso la tecnica del rinvio alle norme contenute nella parte II sui settori ordinari, richiama l'applicazione di norme che difficilmente si adattano alle attività specialistiche dei settori speciali, con assimilazioni che, lungi dall'agevolare gli operatori, hanno finito per gravare sulle imprese con formalismi e vincoli ulteriori rispetto a quanto disposto dal diritto comunitario, incidendo negativamente sulla competitività delle imprese stesse nell'ambito del mercato europeo.

LEGGE DELEGA APPALTI, ANIE: "PERPLESSIT?, NON OSTACOLIAMO L'INNOVAZIONE"

Desta perplessit? tra le imprese il cambio di rotta sulla legge delega per gli appalti, in particolare l'ipotesi che la ricezione delle direttive europee e il nuovo Codice non coincidano in un unico decreto

Le imprese elettroniche ed elettrotecniche italiane lanciano l'allarme sulle ultime novit? del Ddl delega appalti. Il cambio di rotta sulla Legge Delega degli Appalti, che fino a pochi giorni fa prevedeva l'emanazione di un unico Decreto di modifica dell'attuale Codice degli Appalti, oggi sostituito tramite un emendamento - dalla previsione di due diversi provvedimenti da adottarsi in due momenti diversi, ci lascia perplessi dichiara Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale di **Anie**, la Federazione di riferimento per il settore. "La modifica procedurale non deve rappresentare un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti, riforma di cui il nostro sistema necessita ormai da molti anni. In particolare, recepire in un primo momento soltanto le Direttive, senza operare una riforma completa ed organica del Codice, potrebbe comportare il fatto di non intervenire in tempi brevi e in maniera puntuale su istituti rilevanti quali il sistema di qualificazione degli esecutori dei lavori pubblici.

Le numerose modifiche intervenute di recente su quest'ultimo tema hanno messo in risalto la necessit? di una revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici che tenga conto del ruolo sempre crescente dell'innovazione tecnologica nelle costruzioni prosegue Portaluri. - Le tecnologie oggi, in particolare quelle elettrotecniche ed elettroniche, costituiscono il driver di crescita principale nei processi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Oggi l'edificio non pu? pi? essere visto come solo e semplice involucro, perch? l'evoluzione ci porta verso un sistema in cui i diversi impianti tecnologici evolvono e si integrano tra loro e con lo spazio in cui sono inseriti. Senza un'adeguata infrastruttura tecnologica non ? possibile n? progettare n? realizzare gli edifici e le citt? del futuro.

Ripensare gli appalti in chiave moderna significa quindi creare una domanda pubblica qualificata, innovativa e sostenibile. Ci? pu? avvenire solo riconoscendo il valore delle lavorazioni specialistiche, in particolare nell'ambito della revisione del sistema di qualificazione (SOA) conclude Portaluri. - Se, come pare, si vuole percorrere la strada del Decreto di recepimento delle Direttive per rispettare i tempi imposti dalla Commissione, sarebbe auspicabile prevedere due provvedimenti distinti, uno per i settori ordinari e uno per i settori speciali, da recepire in modo autonomo e autosufficiente, evitando la tecnica del rinvio. L'attuale parte III del Codice degli appalti infatti, attraverso la tecnica del rinvio alle norme contenute nella parte II sui settori ordinari, richiama l'applicazione di norme che difficilmente si adattano alle attivit? specialistiche dei settori speciali, con assimilazioni che, lungi dall'agevolare gli operatori, hanno finito per gravare sulle imprese con formalismi e vincoli ulteriori rispetto a quanto disposto dal diritto comunitario, incidendo negativamente sulla competitivit? delle imprese stesse nell'ambito del mercato europeo.

il Corriere della Sicurezza
GIORNALE ON LINE

Direttore **Roberto Imbastro**

Web reputation? Call **Datalab**
+39 06 38408081

mercoledì, 30 settembre 2015

[Primo Piano](#) [Innovazione](#) [Uomini & Mezzi](#) [Attività Internazionale](#)

[Cerca nel giornale](#)

[link](#) [contatti](#) [pubblicità](#) [credits](#)

martedì 29 settembre 2015, ore 19:11

Riforma Appalti: Anie, modifica dell'iter non sia un ostacolo



DG Portaluri: "Valorizzare l'innovazione tecnologica e le categorie specialistiche"

redazione

"Il cambio di rotta sulla Legge Delega degli Appalti, che fino a pochi giorni fa prevedeva l'emanazione di un unico Decreto di modifica dell'attuale Codice degli Appalti, oggi sostituito - tramite un emendamento - dalla previsione di due diversi provvedimenti da adottarsi in due momenti diversi, ci lascia perplessi - dichiara Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale di ANIE Federazione. - La modifica procedurale non deve rappresentare un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti, riforma di cui il nostro sistema necessita ormai da molti anni. In particolare, recepire in un primo momento soltanto le Direttive, senza operare una riforma completa ed organica del Codice, potrebbe comportare il fatto di non intervenire in tempi brevi e in maniera puntuale su istituti rilevanti quali il sistema di qualificazione degli esecutori dei lavori pubblici."

"Le numerose modifiche intervenute di recente su quest'ultimo tema hanno messo in risalto la necessità di una revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici che tenga conto del ruolo sempre crescente dell'innovazione tecnologica nelle costruzioni - prosegue Maria Antonietta Portaluri. - Le tecnologie oggi, in particolare quelle elettrotecniche ed elettroniche, costituiscono il driver di crescita principale nei processi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Oggi l'edificio non può più essere visto come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta verso un "sistema" in cui i diversi impianti tecnologici evolvono e si integrano tra loro e con lo spazio in cui sono inseriti. Senza un'adeguata infrastruttura tecnologica non è possibile né progettare né realizzare gli edifici e le città del futuro."

"Ripensare gli appalti in chiave moderna significa quindi creare una domanda pubblica qualificata, innovativa e sostenibile. Ciò può avvenire solo riconoscendo il valore delle lavorazioni specialistiche, in particolare nell'ambito della revisione del sistema di qualificazione (SOA) - conclude il Direttore Generale Portaluri. - Se, come pare, si vuole percorrere la strada del Decreto di recepimento delle Direttive per rispettare i tempi imposti dalla Commissione, sarebbe auspicabile prevedere due provvedimenti distinti, uno per i settori ordinari e uno per i settori speciali, da recepire in modo autonomo e autosufficiente, evitando la tecnica del rinvio. L'attuale parte III del Codice degli appalti infatti, attraverso la tecnica del rinvio alle norme contenute nella parte II sui settori ordinari, richiama l'applicazione di norme che difficilmente si adattano alle attività specialistiche dei settori speciali, con assimilazioni che, lungi dall'agevolare gli operatori, hanno finito per gravare sulle imprese con formalismi e vincoli ulteriori rispetto a quanto disposto dal diritto comunitario, incidendo negativamente sulla competitività delle imprese stesse nell'ambito del mercato europeo".

indietro ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

ARTICOLI CORRELATI

Da ANIE un contributo per la revisione del sistema degli appalti pubblici e delle concessioni

Middle East Electricity 2016: ANIE e ICE-Agenzia per promuovere la tecnologia Made in Italy

Enea e ANIE Energia: il portale dell'efficienza energetica dei trasformatori elettrici

ANIE Energia chiede che venga rivisto il Regolamento esecutivo UE 763/2015

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

Perdite di denaro in un caso su tre come conseguenza di attacchi malware

AXIS F34: una soluzione di sorveglianza discreta per punti vendita e uffici

Ericsson insieme all'Earth Institute della Columbia University

ANITA: il rimborso è fondamentale per la sopravvivenza delle imprese

Mobile: Check Point e AirWatch insieme per garantire sicurezza al futuro delle aziende

Nave Caroly della Marina Militare accompagnerà la veleggiata

Quinta conferenza dei Capi delle Polizie europee

Facebook presenta video a 360 gradi

Studio di IDC sottolinea il ruolo critico di LAN e WAN nei processi d'innovazione aziendale

ESET acquisisce DESlock+, azienda leader nel settore della crittografia dei dati

Web
reputation

Raccolta e analisi dei dati relativi alla presenza sul web relativamente a: testato on line, siti internet, blog, you tube, social network. Calcolo indice di visibilità per/capita. Report personalizzati anche in tempo reale.

Call
DataLab

39 06
35408081

Attività internazionale | Innovazione | Primo piano | Uomini & Mezzi | Aziende | Criminalità | Enti e istituzioni | Forze Armate | Forze di Polizia | Parlamento | Sicurezza (altro) | Sicurezza e ordine pubblico | Sicurezza reti | Sicurezza stradale | Sicurezza sul lavoro | Armamenti e dotazioni | Reti | Sistemi e aziende |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SI DICE SITOL AQUATECH
SI LEGGE TORGGGLER.



RICHIEDI INFORMAZIONI

Username...

Password...

Accedi

Account Facebook? Accedi

Sei un nuovo utente? | Recupera password

informazione tecnica on line



Cerca nel sito

Avvia

Iscriviti al servizio newsletter

OK



Politecnico di Milano
Scuola Master Fratelli Pesenti

Master Universitari **FRONTALI/ONLINE**

<http://www.masterpesenti.polimi.it>

[Home](#) [Servizi](#) [E-commerce](#) [Libri&Software](#) [Il periodico](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#) [Sondaggi](#) [Focus](#) [Inserisci gratis la tua azienda](#)



INIETTIAMO **FORZA** NELLE FONDAMENTA

Assistenza tecnica, Sopralluogo e Preventivo **GRATUITO** [clicca qui](#)

Notizie - LAVORI PUBBLICI



Riforma Appalti, ANIE: modifica dell'iter non sia un ostacolo

TweetMi piace - Segnala ad un amico - Lascia un commento



Segnala ad un amico

Stampa notizia

29/09/2015 - "Il cambio di rotta sulla Legge Delega degli Appalti, che fino a pochi giorni fa prevedeva l'emanazione di un unico Decreto di modifica dell'attuale Codice degli Appalti, oggi sostituito - tramite un emendamento - dalla previsione di due diversi provvedimenti da adottarsi in due momenti diversi, ci lascia perplessi - dichiara **Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale di ANIE Federazione** - La modifica procedurale non deve rappresentare un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti, riforma di cui il nostro sistema necessita ormai da molti anni. In particolare, recepire in un primo momento soltanto le Direttive, senza operare una riforma completa ed organica del Codice, potrebbe comportare il fatto di non intervenire in tempi brevi e in maniera puntuale su istituti rilevanti quali il sistema di qualificazione degli esecutori dei lavori pubblici".

"Le numerose modifiche intervenute di recente su quest'ultimo tema hanno messo in risalto la necessità di una revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici che tenga conto del ruolo sempre crescente dell'innovazione tecnologica nelle costruzioni - prosegue **Maria Antonietta Portaluri** - Le tecnologie oggi, in particolare quelle elettrotecniche ed elettroniche, costituiscono il driver di crescita principale nei processi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Oggi l'edificio non può più essere visto come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta verso un "sistema" in cui i diversi impianti tecnologici evolvono e si integrano tra loro e con lo spazio in cui sono inseriti. Senza un'adeguata infrastruttura tecnologica non è possibile né progettare né realizzare gli edifici e le città del futuro".

"Ripensare gli appalti in chiave moderna significa quindi creare una domanda pubblica qualificata, innovativa e sostenibile. Ciò può avvenire solo riconoscendo il valore delle lavorazioni specialistiche, in particolare nell'ambito della revisione del sistema di qualificazione (SOA) - conclude il **Direttore Generale Portaluri** - Se, come pare, si vuole percorrere la strada del Decreto di recepimento delle Direttive per rispettare i tempi imposti dalla Commissione, sarebbe auspicabile prevedere due provvedimenti distinti, uno per i settori ordinari e uno per i settori speciali, da recepire in modo autonomo e autosufficiente, evitando la tecnica del rinvio. L'attuale parte III del Codice degli appalti infatti, attraverso la tecnica del rinvio alle norme contenute nella parte II sui settori ordinari, richiama l'applicazione di norme che difficilmente si adattano alle attività specialistiche dei settori speciali, con assimilazioni che, lungi dall'agevolare gli operatori, hanno finito per gravare sulle imprese con formalismi e vincoli ulteriori rispetto a quanto disposto dal diritto comunitario, incidendo negativamente sulla competitività delle imprese stesse nell'ambito del mercato europeo".

A cura di Ufficio Stampa ANIE



Vuoi restare aggiornato su questo argomento?

Segui la nostra redazione anche su **Facebook, Twitter e Google+**

[Riproduzione riservata]

Commenta con Facebook

Commenta con LavoriPubblici.it



Segui Lavori Pubblici su

Best books

I Droni in edilizia
Vai alla scheda

Predimensionamento Strutturale
Vai alla scheda

La relazione geologica e geotecnica
Vai alla scheda

Ponti Termici in edilizia
Vai alla scheda

Lavori Pubblici n. 6 giugno 2015
Vai alla scheda

Acustica Ambienti Interni
Vai alla scheda

Lavori Pubblici n. 7/8 luglio/agosto 2015
Vai alla scheda

Le Volte in muratura
Vai alla scheda

Le canne fumarie
Vai alla scheda

COMPENSO PROFESSIONALE
(DM 20 Luglio 2012, n. 140)
CLICCA QUI

CARRELLO
Modifica il carrello
VUOI UNA CONSULENZA EDITORIALE GRATUITA?
PARLA CON UN NOSTRO CONSULENTE
CLICCA QUI

Servizi

Notizie
Normativa
Indici, interessi, tassi
Opere di progettazione
Gare d'Appalto
Gazzette regionali
Prezzari regionali
Ordini professionali
Scadenario fiscale

ARCHIVIO LIBRI E SOFTWARE

Aziende LLPP
Prodotti LLPP
Sondaggi LLPP
Speciale Appalti
Speciale Fotovoltaico
Speciale Sicurezza
Speciale SOA

Focus Regioni

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia



Cerca...



LOGIN



REGISTRATI ORA!

[HOME](#) [CATALOGHI](#) [DOCUMENTAZIONE](#) [NOVITÀ](#) [MERCATI](#) [MARCHI](#) [SOCIAL AREA](#) [L'ESPERTO RISPONDE](#) [PREMIUM](#)


Diventa "Premium"!

Con il pacchetto "Premium" avrai: Guide d'installazione, articoli tecnici e documentazione dedicata solo a te!

[Scopri qui!](#)




Il cambio di rotta sulla Legge Delega degli Appalti

29.09.2015

ANIE - "Valorizzare l'innovazione tecnologica e le categorie specialistiche"

"Il cambio di rotta sulla Legge Delega degli Appalti, che fino a pochi giorni fa prevedeva l'emanazione di un unico Decreto di modifica dell'attuale Codice degli Appalti, oggi sostituito – tramite un emendamento - dalla previsione di due diversi provvedimenti da adottarsi in due momenti diversi, ci lascia perplessi – dichiara **Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale di ANIE Federazione**. - La modifica procedurale non deve rappresentare un ostacolo alla riscrittura dell'intera disciplina del sistema degli appalti, riforma di cui il nostro sistema necessita ormai da molti anni. In particolare, recepire in un primo momento soltanto le Direttive, senza operare una riforma completa ed organica del Codice, potrebbe comportare il fatto di non intervenire in tempi brevi e in maniera puntuale su istituti rilevanti quali il sistema di qualificazione degli esecutori dei lavori pubblici."

"Le numerose modifiche intervenute di recente su quest'ultimo tema hanno messo in risalto la necessità di una revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici che tenga conto del ruolo sempre crescente dell'innovazione tecnologica nelle costruzioni – prosegue **Maria Antonietta Portaluri**. - Le tecnologie oggi, in particolare quelle elettrotecniche ed elettroniche, costituiscono il driver di crescita principale nei processi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Oggi l'edificio non può più essere visto come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta verso un "sistema" in cui i diversi impianti tecnologici evolvono e si integrano tra loro e con lo spazio in cui sono inseriti. Senza un'adeguata infrastruttura tecnologica non è possibile né progettare né realizzare gli edifici e le città del futuro."

"Ripensare gli appalti in chiave moderna significa quindi creare una domanda pubblica qualificata, innovativa e sostenibile. Ciò può avvenire solo riconoscendo il valore delle lavorazioni specialistiche, in particolare nell'ambito della revisione del sistema di qualificazione (SOA) – conclude il **Direttore Generale Portaluri**. - Se, come pare, si vuole percorrere la strada del Decreto di recepimento delle Direttive per rispettare i tempi imposti dalla Commissione, sarebbe auspicabile prevedere due provvedimenti distinti, uno per i settori ordinari e uno per i settori speciali, da recepire in modo autonomo e autosufficiente, evitando la tecnica del rinvio. L'attuale parte III del Codice degli appalti infatti, attraverso la tecnica del rinvio alle norme contenute nella parte II sui settori ordinari, richiama l'applicazione di norme che difficilmente si adattano alle attività specialistiche dei settori speciali, con assimilazioni che, lungi dall'agevolare gli operatori, hanno finito per gravare sulle imprese con formalismi e vincoli ulteriori rispetto a quanto disposto dal diritto comunitario, incidendo negativamente sulla competitività delle imprese stesse nell'ambito del mercato europeo".






È ora disponibile la nuova app Voltimum!

ARGOMENTI ASSOCIATI

- ▶ Norme e regolamentazioni
- ▶ Verifiche, manutenzione di impianti e lavori elettrici

AREA TECNICA

- ▶ Guide e approfondimenti
- ▶ Articoli dal GIE
- ▶ CULTURA della LUCE
- ▶ Articoli da PROGETTO ENERGIA
- ▶ Articoli da CASA FUTURA
- ▶ efficienza energetica LED in

MAPPA DEL SITO

- Prodotti
- Cataloghi
- Notizie
- Area Tecnica
- News Costruttori

ALTRI LINKS

- Chi siamo
- Contatti
- Informazioni generali
- Archivio Newsletter
- Sito Internazionale di

SOCIAL LINKS

- Facebook
- Twitter
- Youtube

REGISTRATI ORA!

- Test di prodotto e altre informazioni di oltre 20 partner dell'industria.

[Registrati oggi!](#)